

La storia che racconteremo  
il 4 di Novembre  
parte da lontano con l'intento  
di spiegare al pubblico  
i motivi che spinsero  
le nazioni  
a dare inizio ad un  
conflitto assurdo e doloroso.

**Gianluca Medas,**  
regista, scrittore e attore

accompagnato musicalmente  
da **Francesco Medas,**  
costruirà una ragnatela con  
i racconti raccolti e partendo  
dalle fasi che precedettero  
il conflitto, esporrà  
le motivazioni  
che spinsero anche l'Italia  
a dichiarare a sua volta guerra.

Circolo Culturale Sardo  
"La Quercia"  
Via Fiume 22, Vimodrone (MI)  
Telefono 022650408  
Fax 022650412  
mail: laquerciavimco@gmail.com  
www.circololaquercia.it



Comune di  
Vimodrone



Federazione Associazioni  
Sarde in Italia

FIGLI D'ARTE  
**m e d a s**

**"LA GUERRA E' VINTA"**

Spettacolo sul centenario dell'armistizio  
del 4 di Novembre

CON IL PATROCINIO DEL  
COMUNE DI VIMODRONE



**INVITA**

I SOCI, GLI AMICI E I CITTADINI

DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018  
ALLE ORE 17,00

C/O L'AUDITORIUM COMUNALE  
VIA PIAVE 62  
VIMODRONE (MI)

## "LA GUERRA E' VINTA" Spettacolo sul centenario dell'armistizio del 4 di Novembre

*Perché il 4 novembre è un giorno importante per la storia d'Italia? Perché si celebra in questa data l'armistizio che nel 1918 pose fine alle ostilità tra l'Italia e l'Austria - Ungheria, concluse sul campo con la vittoriosa offensiva di Vittorio Veneto.*

*Una vittoria frutto della dedizione, del sacrificio e dell'unità del popolo italiano. Una vittoria che costò la vita a 689.000 italiani mentre 1.050.000 furono i mutilati e i feriti: cifre che devono far riflettere, numeri da ricordare.*

*Come cominciò? Il 28 giugno 1914 uno studente serbo spara contro l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria. L'attentato, di matrice anarchica, innesca una serie di reazioni che culminano il 28 luglio del 1914 quando l'Austria presenta la dichiarazione di guerra alla Serbia: è l'inizio di un conflitto che, per la prima volta nella storia, assume un carattere mondiale. L'Austria, la Germania e poi la Turchia scendono in campo contro la Serbia, mentre con quest'ultima si schierano la Russia, la Francia, l'Inghilterra e poi il Giappone e gli Stati Uniti.*

*La guerra sul fronte italiano durò 41 mesi: più di tre anni di freddo e fame sotto il rombo delle artiglierie nemiche, con in prima linea ragazzi provenienti dalle più diverse aree geografiche d'Italia, uniti tutti da una bandiera: il Tricolore. Le perdite italiane e in uomini e in materiali furono gravissime.*

La storia che racconteremo il 4 di Novembre parte da lontano con l'intento di spiegare al pubblico i motivi che spinsero le nazioni a dare inizio ad un conflitto assurdo e doloroso. Gianluca Medas, accompagnato musicalmente da Francesco Medas, costruirà una ragnatela con i racconti raccolti e partendo dalle fasi che precedettero il conflitto, esporrà le motivazioni che spinsero anche l'Italia a dichiarare a sua volta guerra. Senza soffermarsi eccessivamente sulle azioni degli eserciti sul campo di battaglia lo sguardo del narratore si poserà sulle ultime fasi degli scontri per poi arrivare alle fasi finali che portarono all'armistizio di Villa Giusti del 3\4 Novembre e dei quali si celebra il centenario. Non sarà una narrazione che esalta le ragioni della guerra, ma un racconto sobrio, coerente con l'idea che le guerre sono un assurdo insensato il cui ricordo deve essere rinnovato nel tempo non celebrare vittorie o sconfitte, ma per rinnovare l'idea che solo attraverso il dialogo e la memoria si possono scongiurare momenti di lutto e di dolore come quelli che attraverso quella firma che pose fine al conflitto stiamo ricordando.